



COMUNE DI PACECO

PROVINCIA DI TRAPANI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 168 DEL 31/12/2018

Proposta n° 194 del 28/12/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A COSTITUIRSI E RESISTERE NEL RICORSO INCARDINATO PRESSO IL TRIBUNALE DI TRAPANI DA SCADUTO GIUSEPPE NOTIFICATO IL 23.11.2018 E ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO LEGALE.-

L'anno 2018, il giorno trentuno del mese di Dicembre, alle ore 12:30 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta Sala delle Adunanze, in seguito ad invito di convocazione e previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Municipale,

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
SCARCELLA GIUSEPPE	Sindaco	P	
GALLO FEDERICA	Vice Sindaco	P	
BASIRICO' GIOVANNI FRANCESCO	Assessore	P	
ANGILERI MATTEO	Assessore		A
BARILE FABRIZIO	Assessore		A
TOTALE		3	2

Il Sindaco, Avv. Giuseppe Scarcella, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale, Dott. Pietro Costantino Pipitone.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 Giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L.r. 30/2000 hanno espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **FAVOREVOLE**.
- il Responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere: **FAVOREVOLE**.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il ricorso ex art. 700 bis e ss. C.p.c. incardinato presso il Tribunale civile di Trapani dal Signor Scaduto Giuseppe notificato all'ente il 23.11.2018 ed acclarato al protocollo generale al n. 22040 del 26.11.2018, le cui motivazioni e conclusioni si intendono qui richiamate e trascritte;

Vista la nota prot. 22917 del 07.12.2018, con la quale il Responsabile del Settore IV – Urbanistica chiede la nomina di un Legale in difesa dell'Ente;

Ritenuto, aderendo alla richiesta fatta dal Responsabile del Settore competente, necessario ed opportuno autorizzare il Sindaco a costituirsi e resistere nel suddetto ricorso e conferire incarico legale onde contrastare e destituire di ogni fondamento le richieste della suddetta Ditta per il perseguimento degli interessi pubblici affidati alla cura e tutela di questa Amministrazione;

Considerato che il Comune non risulta, in atto, dotato di difensori muniti di patrocinio legale, ovvero iscritti nell'apposito elenco speciale, annesso all'albo professionale degli Avvocati di cui all'art. 3, ultimo comma, del R.D.L. 27.11.1933 n. 1578, convertito con modifiche nella Legge 22.01.1934 n. 36 sull'Ordinamento delle professioni di Avvocato e di Procuratore, e che, per la fattispecie di che trattasi, bisogna conferire incarico ad un Avvocato professionista esterno all'ente;

Tenuto conto della nuova disciplina introdotta in materia dal nuovo codice degli appalti (D.Lgs 19 aprile 2016 n° 50);

Richiamato l'art. 17 comma 1, lett. d) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente esclusioni specifiche per i servizi legali di cui ai n.1 a 5, delle procedure previste dal nuovo impianto codicistico salvo i principi di cui all'art. 4 laddove è inquadrato il riferito principio di proporzionalità;

Richiamata in particolare la disciplina di cui al comma 1 ed al comma 2, primo periodo, dell'articolo 36 per l'acquisto di beni e servizi sotto la soglia dei 40.000 euro del nuovo codice degli appalti;

Vista la Legge 24 marzo 2012 n. 27 di conversione del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", ed in particolare l'art.9, rubricato "Disposizioni sulle professioni regolamentate" con il quale si stabilisce che:

"1. Sono abrogate le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico.
2. Ferma restando l'abrogazione di cui al comma 1, nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale, il compenso del professionista è determinato con riferimento a parametri stabiliti con decreto del Ministro vigilante, da adottare nel termine di centoventi giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro lo stesso termine, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono anche stabiliti i parametri per oneri e contribuzioni alle casse professionali e agli archivi precedentemente basati sulle tariffe. Il decreto deve

salvaguardare l'equilibrio finanziario, anche di lungo periodo, delle casse previdenziali professionali.

3. Le tariffe vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi, limitatamente alla liquidazione delle spese giudiziali, fino alla data di entrata in vigore dei decreti ministeriali di cui al comma 2 e, comunque, non oltre il centovesimo giorno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

4. Il compenso per le prestazioni professionali è pattuito, nelle forme previste dall'ordinamento, al momento del conferimento dell'incarico professionale. Il professionista deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale. In ogni caso la misura del compenso è previamente resa nota al cliente con in preventivo di massima, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Al tirocinante è riconosciuto un rimborso spese forfettariamente concordato dopo i primi sei mesi di tirocinio.

5. Sono abrogate le disposizioni vigenti che, per la determinazione del compenso del professionista, rinviano alle tariffe di cui al comma 1.

Omissis...

Visto il Decreto del Ministero della Giustizia n. 55 del 10.3.2014 aggiornato al D.M. n. 37/2018, sui parametri dei compensi professionali;

Viste le linee guida n. 12 approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera n. 907 del 24 ottobre 2018;

Ritenuto incaricare il Responsabile del Settore I – “Affari Istituzionali”, cui è annesso l'Ufficio del contenzioso di provvedere all'affidamento di un incarico a Legale in difesa dell'Ente, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione del disciplinare di incarico in nome e per conto dell'Ente, secondo il modello approvato con deliberazione di G.M. n. 11 del 19.02.2016, conferendogli la facoltà di apportare tutte quelle modifiche che eventualmente dovessero rendersi necessarie, senza mutare tuttavia il contenuto dello stesso e la sostanza della presente deliberazione;

Ravvisata la necessità di impartire direttiva al Responsabile del Settore I – “Affari Istituzionali”, cui è annesso l'Ufficio del contenzioso di provvedere all'affidamento dell'incarico Legale attenendosi a quanto di seguito stabilito, ovvero:

- Che per l'espletamento dell'incarico legale questa Amministrazione erogherà al professionista competenze secondo la Tariffa professionale (D.M. della Giustizia n. 55 del 10.3.2014, aggiornate al D.M. n. 37/2018) con l'applicazione delle misure minime previste per ogni fase di giudizio, corrispondenti al valore della causa ed all'ambito in cui essa si svolge (civile, penale, amministrativo, tributario, stragiudiziale);

- Che la scelta del professionista dovrà avvenire secondo i seguenti principi e criteri:

1. Rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

2. Correlazione della competenza e dell'esperienza pregressa del professionista all'oggetto del contenzioso, oggettivamente ricavabile dal curriculum vitae e/o dalla relazione di accompagnamento;

3. Evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto;

4. Rotazione tra i professionisti al fine di evitare il cumulo degli incarichi, che può concretizzarsi nell'affidamento di non più di due incarichi all'anno allo stesso professionista;

- Che l'Ente si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la procedura e/o l'eventuale avviso che sarà pubblicato a suo insindacabile giudizio e che la pubblicazione della presente e gli atti conseguenti non vincolano in alcun modo l'Ente con i Professionisti esterni, che non sarà formata alcuna graduatoria, né si ha diritto a riconoscimenti, titoli di preferenza o altri vantaggi di sorta;

- Che l'incarico sarà conferito con apposita determinazione emessa dal Responsabile del Settore I - "Affari Istituzionali" cui è annesso l'Ufficio Contenzioso.

Visto l'allegato parere del Responsabile del Settore I, - "Affari Istituzionali" reso ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti:

- La deliberazione di G.M. n. 11 del 19.02.2016;

- Il Decreto del Ministero della Giustizia n. 55 del 10 marzo 2014 sui parametri sui compensi professionali;

- Il T.U.EE.LL. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- L'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

- Le LL.rr. 44/1991, 48/1991, 7/1992, 26/1993, 23/1997, 23/1998, 30/2000 e loro ss.mm.ii.;

- Il D.Lgs 29/1993 come modificato dal D.Lgs 80/98;

- Lo Statuto Comunale;

Ad unanimità dei voti espressi per scrutinio palese;

DELIBERA

1. Di autorizzare il Sindaco a costituirsi e resistere nel giudizio conferendo incarico legale con mandato di rappresentare, assistere e difendere il Comune di Paceco con ampi poteri di difesa nel ricorso ex art. 700 bis e ss. C.p.c. incardinato presso il Tribunale civile di Trapani dal Signor Scaduto Giuseppe notificato all'ente il 23.11.2018 ed acclarato al protocollo generale al n. 22040 del 26.11.2018;

2. Di incaricare il Responsabile del Settore I - "Affari Istituzionali", cui è annesso l'Ufficio del contenzioso, di provvedere all'affidamento di un incarico a Legale con mandato di rappresentare, assistere e difendere l'Ente con ampi poteri di difesa nel suddetto contenzioso, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione del disciplinare di incarico in nome e per conto dell'Ente, secondo il modello approvato con deliberazione di G.M. n. 11 del 19.02.2016, conferendogli la facoltà di apportare tutte quelle modifiche che eventualmente dovessero rendersi

necessarie, senza mutare tuttavia il contenuto dello stesso e la sostanza della presente deliberazione;

3. Di impartire direttiva al Responsabile del Settore I – “Affari Istituzionali”, cui è annesso l’Ufficio del contenzioso di provvedere all’affidamento dell’incarico Legale attenendosi a quanto di seguito stabilito, ovvero:

- Che per l’espletamento dell’incarico legale questa Amministrazione erogherà al professionista competenze secondo la Tariffa professionale (D.M. della Giustizia n. 55 del 10.3.2014, aggiornate al D.M. n. 37/2018) con l’applicazione delle misure minime previste per ogni fase di giudizio, corrispondenti al valore della causa ed all’ambito in cui essa si svolge (civile, penale, amministrativo, tributario, stragiudiziale);

- Che la scelta del professionista dovrà avvenire secondo i seguenti principi e criteri:

1. Rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

2. Correlazione della competenza e dell’esperienza pregressa del professionista all’oggetto del contenzioso, oggettivamente ricavabile dal curriculum vitae e/o dalla relazione di accompagnamento;

3. Evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto;

4. Rotazione tra i professionisti al fine di evitare il cumulo degli incarichi, che può concretizzarsi nell’affidamento di non più di due incarichi all’anno allo stesso professionista;

- Che l’Ente si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la procedura e/o l’eventuale avviso che sarà pubblicato a suo insindacabile giudizio e che la pubblicazione della presente e gli atti conseguenti non vincolano in alcun modo l’Ente con i Professionisti esterni, che non sarà formata alcuna graduatoria, né si ha diritto a riconoscimenti, titoli di preferenza o altri vantaggi di sorta;

- Che l’incarico sarà conferito con apposita determinazione emessa dal Responsabile del Settore I – “Affari Istituzionali” cui è annesso l’Ufficio Contenzioso.

Successivamente,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con votazione unanime palese,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, a norma dell’art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, affinché l’Ente si possa costituire in giudizio entro i termini previsti.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A COSTITUIRSI E RESISTERE NEL RICORSO INCARDINATO PRESSO IL TRIBUNALE DI TRAPANI DA SCADUTO GIUSEPPE NOTIFICATO IL 23.11.2018 E ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO LEGALE.-

PARERI

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni e integrazioni, così come recepito dalla L.r. 11.12.1991 n. 48 e ss.mm.ii. e art. 2 L.r. 07.09.1998 n. 23 ed ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e ss.mm.ii., per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE .

Annotazioni:

Paceco, 28/12/2018

Il Responsabile del Settore I
GENOVESE GIANFRANCO / ArubaPEC S.p.A.

UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 55, della Legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modifiche e integrazioni, così come recepita dalla L.r. 11.12.1991 n. 48 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e ss.mm.ii., per quanto concerne la regolarità contabile, si attesta la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Comunale della spesa di cui al provvedimento in oggetto, per l'importo complessivo di , risultante nel sottoscritto prospetto.
si esprime parere FAVOREVOLE

Entrata

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Spesa

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Annotazioni:

Paceco, 28/12/2018

IL RESPONSABILE SETTORE II
TARANTINO MARIA / ArubaPEC S.p.A.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Scarcella

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pietro Costantino Pipitone

L'ASSESSORE ANZIANO
Ass. Dott. Giovanni Francesco Basiricò

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale



COMUNE DI PACECO
PROVINCIA DI TRAPANI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione della
Giunta Municipale n° 194 del 28/12/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A COSTITUIRSI E RESISTERE NEL RICORSO INCARDINATO PRESSO IL TRIBUNALE DI TRAPANI DA SCADUTO GIUSEPPE NOTIFICATO IL 23.11.2018 E ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO LEGALE.-

Per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 53, comma 1 della Legge 8 giugno 1998 n. 142, così come recepita dalla L.R. 48/1991 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e ss.mm.ii., si esprime parere FAVOREVOLE .

Annotazioni:

Paceco, 28/12/2018

Il Responsabile del Settore I
GENOVESE GIANFRANCO / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI PACECO
PROVINCIA DI TRAPANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione della
Giunta Municipale n° 194 del 28/12/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A COSTITUIRSI E RESISTERE NEL RICORSO INCARDINATO PRESSO IL TRIBUNALE DI TRAPANI DA SCADUTO GIUSEPPE NOTIFICATO IL 23.11.2018 E ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO LEGALE.-

Per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 55, della Legge 8 giugno 1990 n. 142, così come recepita dalla L.R. 48/1991 e ss.mm.ii., e ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e ss.mm.ii., si attesta la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Comunale della spesa di cui al provvedimento in oggetto, per l'importo complessivo di , risultante nel sottoscritto prospetto.

Si esprime parere FAVOREVOLE

Entrata

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Spesa

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Annotazioni:

Paceco, 28/12/2018

IL RESPONSABILE SETTORE II
TARANTINO MARIA / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

COFA

Tribunale Civile di Trapani

RICORSO EX ART. 702 BIS E SS. C.P.C.

COMUNE DI PACECO

23 NOV 2018

SEGRETERIA

Del signor SCADUTO Giuseppe nato il 29 settembre 1961 a Paceco e ivi residente nella via Verderame n° 35, C.F. SCD GPP 61P29 G208N, elettivamente domiciliato in Trapani nella via Osorio n°24 presso lo studio dell'Avv. Giovanni Consolazione (C.F. CNS GNN 58L13 L331T) dal quale è rappresentato e difeso in virtù di procura in calce al presente atto; procuratore che, ex art. 176 c.p.c. indica la PEC: giovanni.consolazione@avvocatitrapani.legalmail.it, e il seguente recapito di fax 0923/593294 dove intende ricevere le comunicazioni relative al processo,

CONTRO

Il Comune di Paceco, in persona del Sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato presso la Casa Comunale in Paceco nella via Amendola n°1,

FATTO

Il sig. Giuseppe Scaduto ha sottoscritto con il comune di Paceco e con CO.MA.CA. Srl atto pubblico del 20/12/2013 ai rogiti del dr. Gian Paolo Di Giovanni, Segretario Comunale del Comune di Paceco, n° 6089 Rep avente ad oggetto cessione volontaria di terreno, già di proprietà dell'istante, iscritto al N.C.T. del Comune di Paceco al foglio 10, part. n.1186 e 880, espropriato dal Comune di Paceco ed assegnato alla CO.MA.CA. Srl per la realizzazione di un programma di edilizia residenziale pubblica; atto con il quale l'assegnataria si è obbligata al pagamento della concordata indennità di espropriazione determinata in € 59.258,03;

Alla sottoscrizione dell'accordo CO.MA.CA ha versato un acconto sul prezzo di €13.500,00.

COMUNE DI PACECO		
26 NOV 2018		
Prot. N.	22040	
Cat.	Classe.	Fasc.

Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

Giusta il citato accordo CO.MA.CA. Srl avrebbe dovuto pagare il residuo prezzo mediante n° 4 bonifici bancari di € 11.439,51= ciascuno " che verranno corrisposti progressivamente ad ogni maturazione del 25% dei lavori da realizzare in rapporto ai corrispondenti stati di avanzamento" (cfr, atto cessione, pag. 9).

Detta obbligazione è stata garantita da polizza fideiussoria – Fata Ass. S.p.A., agenzia di Trapani, n° 000005009022578172 con effetto dal 20/12/2013 al 31/12/2015.

Alla data del 31/12/2015, CO.MA.CA srl non ha adempiuto per intero l'obbligazione assunta avendo, *medio tempore*, provveduto al solo pagamento complessivo di €14.100,00.

Detta obbligazione è stata ulteriormente garantita da appendice di polizza fideiussoria – Fata Ass. S.p.A. ag. di Trapani, n° 000005009022578128/4835186 con effetto dal 20/12/2013 al 31/12/2016 fino all'importo di € 32.000,00.

Successivamente CO.MA.CA. ha provveduto al pagamento di complessivi € 9000,00=, cosicché, alla data odierna, il sig. Scaduto vanta un credito residuo di € 22.658,03.

Medio tempore sono intervenuti a carico di CO.MA.CA i provvedimenti ex D.lgs. 159/2011.

Con nota del 13 aprile 2015, ricostruita la fattispecie in esame, segnalata la buona fede e la natura di credito prededucibile, il sig. Giuseppe Scaduto ha chiesto alla Amministrazione Giudiziaria di emettere ogni provvedimento consequenziale dichiarando la disponibilità ad un eventuale proroga della polizza fideiussoria.

Con nota del 7 giugno 2016, gli amministratori Giudiziari hanno laconicamente riscontrato detta nota affermando di non potere eseguire alcun

STOS VOM 05



Avv. Giovanni Consolazione

*Via Osorio, 24 * 91100 Trapani*

pagamento fin quanto che il credito vantato dallo scrivente non venga ammesso al passivo dell'amministrazione giudiziaria.

Ancora una volta, in data 5 dicembre 2016, con nota racc. a/r, il sig. Giuseppe Scaduto, inviata al Comune di Paceco, anche ai fine dell'interruzione della prescrizione del diritto, ha assegnato all'A.G., termine di 10 giorni per l'adempimento delle obbligazioni tutte discendenti dagli atti sopra citati, senza tuttavia ricevere alcun riscontro.

In data 28 dicembre 2016 il sig. Giuseppe Scaduto ha provveduto, con nota a/r inviata alla Fata Ass.ni S.p..A. ag. di Trapani e di Roma, l'immediata escussione della somme traenti titoli dall'appendice di polizza fideiussoria n° 0000005009022578128/4835186 con effetto dal 20/12/2013 al 31/12/2016 fino all'importo di € 32.000,00.

Ancora oggi la Fata Ass.ni, nonostante sia stata sollecitata con ulteriore nota del 01/02/2017, non ha provveduto al pagamento delle somme traenti titolo dall'escussione di detta appendice di polizza fideiussoria.

Con istanza del 29 giugno 2017 il sig. Giuseppe Scaduto ha chiesto al Tribunale di Trapani, Sezione Penale e misure di prevenzione, Giudice Delegato dr. Oreste Fabio Marraccoli, di esigere il credito, ritenuto prededucibile, di € 22.658,03= vantato nei confronti della CO.MA.CA in A.G..

Il Giudice Delegato, ritenuta la natura ordinario del credito vantato dall'odierno ricorrente, con provvedimento del 25 gennaio 2018, ha ulteriormente rigettato l'istanza avanzata.

Ancora alla data odierna, non è mai stata aperta la procedura di amministrazione giudiziaria.

Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

Non volendo attendere i tempi biblici dell'A.G. (sono passati più di 30 mesi senza che sia stata ancora aperta la procedura concorsuale), in data 27 aprile 2018, stante l'obbligazione solidale ex art. 1273 c.c., a seguito di relativa istanza del sig. Giuseppe Scaduto è stata aperta procedura di mediazione nei confronti del Comune di Paceco. La procedura di mediazione, presenti le parti e i loro procuratori, ha avuto esito negativo.

DIRITTO

Dalla narrativa che precede emerge che in data 20 dicembre 2013 Il sig. Giuseppe Scaduto ha sottoscritto con il comune di Paceco e con CO.MA.CA. Srl atto pubblico ai rogiti del dr. Gian Paolo Di Giovanni, Segretario Comunale del Comune di Paceco, n° 6089 Rep. avente ad oggetto cessione volontaria di terreno, già di proprietà dell'istante, iscritto al N.C.T. del Comune di Paceco al foglio 10, part. n.1186 e 880, espropriato dal Comune di Paceco ed assegnato alla CO.MA.CA. Srl per la realizzazione di un programma di edilizia residenziale pubblica; atto con il quale l'assegnataria si è obbligata al pagamento della concordata indennità di espropriazione determinata in € 59.258,03;

Ciò posto, condividendone appieno il contenuto, si riporta qui di seguito quanto argomentato, in ordine alla natura giuridica dell'atto di cessione in esame, dal dr. Marroccoli nel provvedimento del 25 gennaio 2018 e, in particolare :

"l'atto di cessione volontaria è atto conclusivo del procedimento di espropriazione che perfeziona l'effetto traslativo della proprietà interessata dalla realizzazione dell'opera pubblica in favore dell'ente. L'atto in esame, in particolare, è adottato qualora sia stata condivisa la determinazione della indennità di espropriazione e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Si tratta, dunque, di un negozio di diritto pubblico (o ad oggetto pubblico) che, in



Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

quanto sostitutivo del decreto di espropriazione, di cui produce i medesimi effetti, non perde la sua connotazione di atto autoritativo implicando, più semplicemente, la confluenza, in un unico testo, di provvedimento e negozio (cfr. Corte di Cass. Sez. I civ. n. 19980 del 16 settembre 2009; Tar Puglia Sez. I Lecce n. 1953 del 30 luglio 2009, Tar Calabria, Reggio Calabria n.688 del 18 luglio 2007; Corte di Cass. Sez. I civ. n. 11843 del 22 maggio 2007; Corte di Cass. Sez. I civ. n. 8217 del 2 aprile 2007; Corte di Cass. Sez. I civ. n.3040 del 13 febbraio 2007). Ai sensi dell'art. 34 comma 2 DPR 327/2001 «dopo la trascrizione del decreto di esproprio o dell'atto di cessione, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ». Da tale considerazione consegue che la causa del contratto in esame, di rilevanza pubblicistica, è costituita dallo scambio fra l'immediata acquisizione al patrimonio comunale del bene oggetto di procedimento espropriativo ed una somma di denaro che conserva la natura di indennità. Tale regolamento contrattuale, tuttavia, con riguardo alla disciplina del pagamento dell'indennità, ha individuato nella CO.MA.CA. in luogo del Comune, il soggetto tenuto alla corresponsione della somma indicata, prevedendo altresì le modalità di adempimento. Rinviamo per il dettaglio alle puntuali previsioni contrattuali (pp. 8 e ss. dell'atto di cessione), tali modalità di pagamento sono state strutturate:

- 1) In un anticipo già versato al momento dell'atto dalla CO.MA.CA. agli scaduto a mezzo di assegni bancari e contante;
- 2) In un ulteriore acconto corrisposto a mezzo assegno circolare alla data dell'atto;

Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

- 3) Per l'ulteriore importo, nella corresponsione a mezzo bonifico di ulteriori importi, corrisposti ad ogni maturazione del 25% dei lavori da realizzare in rapporto ai rispondenti ss.a.l.

L'assunzione, nei confronti del comune, da parte della CO.MA.CA S.r.l., dell'obbligo di corrispondere agli Scaduto una somma di denaro, in particolare, è avvenuta in forza dell'art. 3 della Convenzione sopra descritta, intercorsa esclusivamente fra l'impresa e l'ente territoriale e che, rispetto alla posizione dell'odierno istante, è res inter alios acta. Nell'ambito dello strumento negoziale, in aggiunta alla cessione, con previsioni topograficamente e funzionalmente distinte da quelle sopra analizzate, il comune, divenuto proprietario del terreno con la sopra descritta cessione bonaria ha, a sua volta, assegnato in proprietà l'area alla CO.MA.CA, al fine di farvi realizzare le opere edilizie residenziali e le connesse opere di urbanizzazione"

Ciò premesso, dunque, relativamente al *petitum* del presente atto, non può porsi dubbio alcuno che la CO.MA.CA abbia assunto nei confronti del comune l'obbligo di corrispondere l'indennità (concordata).

Altrettanto indubitabile è il fatto che nell'atto in esame è del tutto inesistente un'adesione espressa del sig. Giuseppe Scaduto alla liberazione del debitore originario.

Sul punto, relativamente all'assunzione del debito da parte della COMACA, appare indubitabile che il caso di specie sia giuridicamente riconducibile alla disciplina dettata dall'art. 1273 c.c. (accollo di debito) che al commi secondo e terzo, testualmente recita "2. L'adesione del creditore importa liberazione del debitore originario solo se ciò costituisce condizione espressa della stipulazione o



Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

se il creditore dichiara espressamente di liberarlo"; 3. "Se non vi è liberazione del debitore, questi rimane obbligato in solido col terzo".

Ebbene, ribadito che con il citato atto di cessione bonaria il sig. Giuseppe Scaduto non ha mai espressamente liberato il Comune di Paceco, appare indubitabile che, anche (e soprattutto) in dipendenza delle citate difficoltà di esazione del proprio credito, il ricorrente, ex art. 1292 c.c., atteso il parziale adempimento della CO.MA.CA, ha diritto a chiedere al debitore solidale Comune di Paceco il pagamento della somma residua.

Sul Rito sommario

Non sommaria, ma esaustiva, è la cognizione del fatto e delle prove qui offerte, dal momento che la riproduzione processuale di esso è integralmente affidata a documenti, così che il rito adottato è non solo opportuno, ma quasi obbligatorio.

Per quanto dianzi esposto, di civile

Voglia l'On.le Tribunale

ammesso il rito sommario di cognizione;
fissare con decreto l'udienza di comparizione delle parti, determinando il termine di comparizione del convenuto Comune di Paceco;
ammettere i documenti di cui al successivo indice e comunque di quello del fascicolo che accompagna questo ricorso;
dichiarare, giusta il combinato disposto degli artt. 1273 e 1292 c.c., il diritto di credito del sig. Giuseppe Scaduto discendente dal titolo di cui in narrativa nei confronti del convenuto debitore principale e solidale Comune di Paceco e, per l'effetto, condannare, siccome emergente dagli atti di causa, il Comune di Paceco al pagamento della residua somma di € 22.658,22= oltre accessori di legge.

Avv. Giovanni Consolazione

Via Osorio, 24 * 91100 Trapani

Con vittoria di spese, onorari e competenze del presente giudizio.

Con invito ed avvertimento al convenuto Comune di Paceco di costituirsi in cancelleria non oltre dieci giorni prima dell'Udienza fissata dal Giudice nel decreto che insieme a questo ricorso verrà notificato, mediante deposito della comparsa di risposta e che nel medesimo termine deve proporre le eventuali domande riconvenzionali ed eccezioni processuali e di merito che non sono rilevabili d'ufficio; che, ancora, non costituendosi affatto, si procederà col rito contumaciale.

DICHIARAZIONE DI VALORE DELLA CAUSA

Ai sensi della L. 488/99, così come modificata e integrata dal D.P.R. 115/02, si dichiara che il valore della presente causa è di Euro 23.000=. Deve pertanto applicarsi il contributo unificato, dimezzato per il rito, nella misura di € 118,50

Trapani, il 11 ottobre 2018

Avv. Giovanni Consolazione



N. R.G. 2291 /2018



TRIBUNALE ORDINARIO di TRAPANI
SEZIONE ORDINARIA CIVILE

DECRETO FISSAZIONE UDIENZA EX ART. 702 BIS C.P.C.

Il Giudice dott. Arianna Lo Vasco

visti gli atti della causa n. r.g. 2291 /2018 ,
LETTO l'art. 702 bis comma 3 c.p.c.

fissa

per la comparizione delle parti avanti a sé l'udienza del 13/02/2019 ore 10.20

assegna

termini per la costituzione del convenuto sino a dieci giorni prima dell'udienza

dispone

che parte ricorrente notifichi il ricorso e il presente decreto alla controparte almeno trenta giorni
prima della data fissata per la costituzione del convenuto.

Trapani, 12/11/2018

Il Giudice
dott. Arianna Lo Vasco

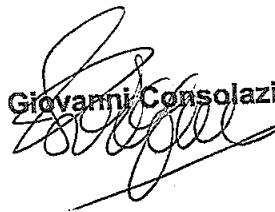


ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 16bis, comma 9bis, e art. 16 undecies, comma 1, del DL 18 ottobre 2012 n. 179 (convertito con Legge 221/2012) si attesta che la copia del ricorso, della procura alle liti e del pedissequo decreto di fissazione udienza, stampati ed uniti in unico documento mediante timbratura di giunzione per complessive 10 (dieci) pagine, sono conformi ai corrispondenti atti e provvedimenti contenuti nel fascicolo informatico di cancelleria relativo al procedimento n. 2291/2018 R.G. Tribunale di Trapani.

Trapani, 13 novembre 2018

Avv. Giovanni Consolazione



RELAZIONE DI NOTIFICA

A richiesta dell'Avv. Giovanni Consolazione e Sabrina Giglione, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Trapani ho notificato copia del suesteso atto alle parti sottoelencate effettuando la consegna come segue:

COMUNE DI PACECO, IN PERSONA DEL SINDACO PRO TEMPORE, presso la Casa Municipale in Paceco (TP), Via Giovanni Amendola 1 (CAP: 91027)
a mani di persona qualificatasi per *Mariano Anna repubblicana*

edile

li 23/11/18

TRIBUNALE DI TRAPANI
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
IOVINO F. SCO PAOLO



